

“Un Natale di speranza” grazie ai ragazzi del Liceo Scientifico Corbino di Siracusa

Con oggi si conclude il progetto “Un Natale di speranza” promosso dal Liceo Scientifico e delle Scienze Umane Corbino in collaborazione con la Parrocchia S. Tommaso al Pantheon e la Parrocchia S. Paolo di Siracusa. Un’iniziativa che, sotto la guida della dirigente scolastica prof.ssa Valentina Grande, ha saputo trasformare le ultime settimane dell’anno in un laboratorio vivo di partecipazione e cura verso la comunità.

Il Dipartimento di Religione, coordinato dal prof. Angelo Lombardo, ha invitato gli studenti a una raccolta alimentare destinata alle famiglie più vulnerabili del territorio e l’adesione non si è fatta attendere. Infatti in un crescendo di generosità, sono stati raccolti 2602 chilogrammi di generi alimentari consegnati stamane a don Massimo Di Natale, Parroco di S. Tommaso al Pantheon e a don Rosario Lo Bello, parroco di San Paolo Apostolo. Un contributo tanto imponente quanto necessario, chiamato a rispondere alle richieste sempre più numerose di persone e nuclei familiari che vivono situazioni di fragilità. Ancora una volta, il Liceo Corbino conferma la propria vocazione formativa: educare non soltanto attraverso le discipline ma anche attraverso esperienze che intrecciano educazione civica, orientamento e partecipazione. Valori come vicinanza, fraternità e senso del bene comune diventano così pratica quotidiana, illuminando il cammino degli studenti e offrendo alla città un segno tangibile di speranza. In occasione del XX Anniversario della fondazione della Mensa dei Poveri, la Parrocchia guidata dal don Massimo Di Natale, apre le porte alle classi 5d e 4d che svolgeranno prossimamente servizio di volontariato presso la mensa, sotto la guida dei

docenti di Religione professori Lombardo e Amenta come didattica orientativa in tema di cittadinanza attiva.

Inchiesta sull'Asp di Siracusa, per Caltagirone "esclusa la sussistenza di gravi indizi di colpevolezza"

"L'ordinanza emessa ieri dal Gip di Palermo, Carmen Salustro, ha rigettato la richiesta della Procura di misura cautelare nei confronti di Alessandro Caltagirone, ex direttore generale dell'Asp di Siracusa, escludendo in toto la sussistenza dei gravi indizi di colpevolezza. Più specificatamente, il Giudice ha ritenuto che 'Non emergono [...] gravi elementi idonei a comprovare l'asservimento da parte del pubblico ufficiale della sua funzione in favore degli interessi manifestati dai privati, né la dimostrazione di mera disponibilità a compiere in futuro atti contrari ai doveri del proprio ufficio, né ancora l'esercizio della propria influenza sui commissari di gara'". A dirlo sono i legali dell'ex direttore generale dell'Asp Siracusana, gli avvocati Pietro Canzoneri e Giuseppe Seminara. "Inoltre, si legge nell'ordinanza che 'neppure si rintracciano indici tipicamente sintomatici dell'esistenza di un pactum sceleris... essendo, anzi per contro, ravvisabili, come chiarito, elementi di segno contrario, espressivi di un netto distacco da parte del pubblico ufficiale, rispetto alle richieste avanzate dai privati e avallate da terzi'" aggiungono gli avvocati che evidenziano come il giudice, "nella propria ordinanza, abbia riconosciuto in modo chiaro che Caltagirone ha mantenuto comportamenti conformi ai doveri

istituzionali, non ha ceduto ad alcuna pressione, né ha mostrato disponibilità a favorire interessi privati”.

Caltagirone commenta con sollievo la decisione che lo riguarda.

“In tutta la mia esperienza professionale – dice Caltagirone – ho sempre cercato di operare nell’interesse esclusivo dei pazienti, dei più fragili e della comunità che ho servito con dedizione. Queste settimane sono state per me motivo di profonda sofferenza: chi svolge un ruolo pubblico con senso di responsabilità sente il peso di ogni decisione e di ogni parola, soprattutto quando in gioco c’è la credibilità dell’istituzione e il lavoro di tanti professionisti. Sapere che il mio nome è stato accostato a vicende lontane dal mio modo di essere e di operare è stato, umanamente, un dolore profondo. Chi mi conosce sa quanto io abbia sempre vissuto questo ruolo come un servizio, non come un potere. La scelta di autosospendermi e poi di dimettermi è stata tra le più dolorose della mia vita, perché significava interrompere un impegno che consideravo una missione”.

Sopralluogo della Commissione Lavori Pubblici allo Sbarcadere: “Completare la scalinata”

Sopralluogo della I Commissione Urbanistica e Lavori Pubblici al cantiere dello Sbarcadere Santa Lucia. Il presidente, Luigi Cavarra ha convocato una seduta in loco, a cui hanno partecipato anche il sindaco, Francesco Italia ed il Direttore dei lavori, l’architetto Ivan Minioto. Durante la visita è

stato verificato lo stato di avanzamento degli interventi in corso e i commissari hanno potuto rivolgere domande e approfondimenti tecnici al direttore dei lavori. Al termine del confronto, il Presidente della Commissione ha proposto di predisporre un atto di indirizzo finalizzato a richiedere la prosecuzione e il completamento dei lavori relativi alla scalinata di collegamento tra Riviera Dionisio il Grande e lo Sbarcadero di Santa Lucia. L'intervento, già previsto nel progetto ma attualmente privo delle necessarie risorse economiche, è ritenuto strategico per garantire la piena funzionalità e fruibilità dell'opera. Secondo quanto emerso in commissione, l'idea di procedere verso tale stanziamento aggiuntivo sarebbe condivisa dalle diverse forze politiche rappresentate e sarebbe inserito nell'ambito dei lavori in corso, al fine di ottimizzare tempi, costi e continuità degli interventi.

Non c'è pace per la Cittadella dello Sport: ancora vandali in azione nella notte

Non c'è pace per la Cittadella dello Sport. Ancora una volta, la notte scorsa, vandali sono entrati in azione e, secondo le consuete modalità, hanno forzato la porta d'ingresso della segreteria, infrangendone i vetri e si sono introdotti all'interno, probabilmente con l'intento di portare via il denaro contenuto nei distributori automatici di bevande e snack. L'ultima volta era accaduto il 17 novembre scorso. Per la Cittadella dello Sport è prevista l'attivazione di un

servizio di vigilanza dinamica, un impianto di videosorveglianza con Intelligenza Artificiale in grado di rilevare i movimenti sospetti e di far partire l'allarme e contestualmente l'accensione della torre faro che "seguirà" e si punterà sull'eventuale malintenzionato. In attesa che il sistema, tuttavia, venga allestito, il problema permane.

Piano per la Borgata, Controcorrente: "Le agevolazioni fiscali non bastano"

"Quello che serve alla Borgata è un intervento organico, strutturale e multidisciplinare per un reale processo di riqualificazione urbana, sociale ed economica".

Sebastiano Musco, responsabile territoriale Faro n.2 e Movimento ControCorrente elena una serie di punti che ritiene fondamentali. "Il progetto promosso dall'Amministrazione del Sindaco Francesco Italia, incentrato principalmente sull'incentivazione all'apertura di nuove attività commerciali, si presenta, a nostro avviso, deficitario e insufficiente rispetto alle reali esigenze del quartiere- spiega Musco- L'apertura di esercizi commerciali, seppur positiva, non è da sola in grado di garantire la rigenerazione di un'area complessa come la borgata di Siracusa né di risolvere le criticità strutturali ancora presenti". La proposta è quindi quella di integrare il progetto prevedendo, tra gli altri aspetti, la riapertura e piena funzionalità della biblioteca pubblica della borgata, oggi chiusa e senza una vera prospettiva di apertura imminente, un Piano

straordinario di pulizia, manutenzione e decoro urbano; il Potenziamento dell'illuminazione pubblica e manutenzione costante, l'Installazione e utilizzo di impianti di videosorveglianza nei punti sensibili". Tutto questo, secondo il movimento Controcorrente siracusano non può prescindere da una presenza rafforzata della polizia locale, soprattutto nelle ore serali e nei giorni festivi e soprattutto da interventi mirati contro il bivacco e il consumo di alcol in aree pubbliche sensibili, nel rispetto delle normative vigenti.

Altre priorità segnalate: "la riqualificazione di strade, marciapiedi e aree verdi, il recupero e riutilizzo degli immobili comunali abbandonati, la creazione di spazi culturali e sociali, nonché di aggregazione giovanile, passando attraverso programmi di animazione territoriale che vadano oltre il mercato domenicale di piazza Santa Lucia.

Foto: repertorio

Incendiata l'auto del parroco della chiesa di San Francesco: "Notte da incubo a Francofonte"

Paura nella notte a Francofonte. A fuoco l'auto del parroco Carmelo Scalia della chiesa di San Francesco. Il rogo è divampato intorno alle 3. Il sacerdote si trovava nella propria stanza, poco distante dal luogo in cui aveva parcheggiato l'auto, una Renault Clio. E' stato svegliato dal rumore dell'esplosione degli pneumatici e, unitamente ad

alcuni residenti, ha lanciato l'allarme. Sul posto, i vigili del fuoco, per le operazioni di spegnimento e i carabinieri, ai quali sono affidate le indagini e che stanno raccogliendo tutti gli elementi utili per ricostruire la dinamica dell'episodio. Presto per dire con certezza se si sia trattato di un incendio doloso. Si tratta, tuttavia, della pista al momento più accreditata. Il veicolo è andato completamente distrutto. Amaro il commento del sacerdote. "Notte da incubo quella appena trascorsa- il suo sfogo sui social- Ancora una volta la nostra parrocchia è stata presa di mira. Francofonte rimane comunque la nostra bella città. Non odiamola, andiamo avanti nella certezza che presto tutto si aggiusterà e Francofonte ritornerà a risplendere". La chiesa era stata infatti presa di mira alcune settimane fa, con un atto vandalico. Ignoti si erano, infatti, introdotti nella parrocchia e avevano danneggiato statue della Madonna, oltre a distruggere alcune aiuole, tanto da alimentare un'atmosfera di tensione e preoccupazione tra parrocchiani e più in generale nella comunità francofontese.

Borgata. Documento in 4 punti di Cgil e associazioni: "Ok incentivi ma pure interventi sociali"

La delibera della giunta Italia che propone agevolazioni alle imprese che dal primo gennaio 2026 scelgono di avviare attività nel quartiere Santa Lucia piace alla Camera del Lavoro La Borgata ma "questa misura necessaria non è sufficiente per una vera rinascita della zona". Un documento

firmato da Camera del lavoro Cgil La Borgata, Cna, Ciao, Lega Pensionati, Casa Rossa, Ass. Culturale Minerva, Un'altra storia cantiere archimedeo, Alessandra Iemmolo, Alessandro Cassarino, Fulvio Di Gregorio, Stefania Festa sollecita l'amministrazione comunale a tenere in considerazione una piattaforma di richieste/proposte da attuare contestualmente alla modifica dei regolamenti dei tributi locali per incentivare l'insediamento di nuove attività economiche alla Borgata. " Questo provvedimento – sottolinea Alessandro Acquaviva, responsabile della CdL dello storico rione – è sollecitato da anni dalla Cna, ed è il frutto della mobilitazione promossa in questi mesi da tutte le associazioni, da quelle culturali a quelle sociali e dei residenti, con l'obiettivo di favorire un cambio di passo per la Borgata, stimolare e diversificare il mercato turistico, contribuendo a decongestionare l'isola di Ortigia, ormai ritenuta satura e invivibile. La vera rinascita, tuttavia – aggiunge richiede un approccio integrato, che affianchi agli incentivi economici una serie di altri aspetti". Segue l'elenco delle proposte avanzate. E' un piano in quattro punti:

1. Investimenti sociali per rafforzare il tessuto comunitario;
2. Il pieno ripristino dei servizi pubblici essenziali (uffici, polizia municipale, servizi sociali *biblioteca e pubblica illuminazione adeguata*), la cui assenza mina la qualità della vita e la sicurezza;
3. Interventi mirati di assistenza e prevenzione per affrontare il tangibile disagio sociale
4. Attività di prevenzione e contrasto alla criminalità

“Senza questo complemento di interventi strutturali e di welfare-sostengono i firmatari del documento- il rischio è che la misura fiscale da sola risulti inefficace, non riuscendo a creare le condizioni minime di vivibilità e

coesione necessarie per attrarre e sostenere nuove attività in modo duraturo”.

Lampade votive e avvisi di pagamento dell'ex concessionaria: il Comune chiede aiuto all'Ufficio Legale

Resta nel “limbo” il caso lampade votive, scoppiato per via del recapito di avvisi di pagamento a cittadini per la gestione delle lampade votive al cimitero comunale. A richiederlo è la ditta che è stata concessionaria del servizio ma che non lo è più da diversi anni. I versamenti, secondo quanto riportato negli avvisi ricevuti dagli utenti, dovrebbero essere effettuati direttamente su un conto corrente intestato all'azienda, con causale riferita a “lampade votive perpetue, consumo, manutenzione e oneri accessori”. La polemica è divampata per il dubbio sollevato che questa richiesta possa non essere legittima.

Il caso è stato affrontato questa mattina in consiglio comunale, durante la seduta dedicata al question time. Il gruppo consiliare di Fratelli d'Italia aveva, infatti, presentato una specifica interrogazione a risposta scritta. Se

nei giorni scorsi l'azienda che è stata concessionaria del servizio ha sostenuto, attraverso l'avvocato Carmelo Zappulla, che "giusta Determina Dirigenziale n. 2239 del 14.6.22 Prot. 954111 del 27/6/22, di consegna alla Concessionaria dell'impianto di illuminazione del comprensorio cimiteriale nell'area individuata come 'Settore Y', la ditta ha proceduto a sua cura e spese alla integrazione dell'impianto alla rete già attiva, determinando la attivazione della fattispecie di proroga a tempo indeterminato prevista dall'art. 106 del D.lgs. n. 50 del 18/4/2016", questa spiegazione non sarebbe stata ritenuta sufficiente e il Comune starebbe conducendo approfondimenti anche attraverso il proprio Ufficio Legale. Gli uffici, nella risposta scritta inviata ai consiglieri di minoranza, spiegano che "si prende atto che la concessione è stata legittima fino a tutto il 15 novembre 2022. A questo proposito è in corso "un esame degli atti nel fascicolo e di quelli prodotti dalla ditta, con il supporto dell'Ufficio Legale, per valutare la legittimità di alcune richieste di proroga. Nessuna consegna di documentazioni inerenti le concessione del servizio di lampade votive è stata fatta dopo i gravissimi fatti di marzo 2023 che hanno interessato la precedente gestione". In corso l'iter per la nuova concessione, con l'ipotesi del project financing ed una proposta avanzata a settembre del 2024 dalla società D.e.s.i S.r.l. La procedura, secondo quanto spiegano gli uffici comunali, avrebbe subito un rallentamento solo nella fase di acquisizione del parere da parte della Soprintendenza ai Beni Culturali. L'autorizzazione paesaggistica ci sarebbe. Quando concretizzato, l'intervento sarà a costo zero per l'amministrazione comunale, che riceverà un aggio annuale. Il Comune non si pronuncia, invece, sulla legittimità o meno della richiesta di pagamento recapitata ai cittadini dalla ditta. Lo scorso 27 novembre è stato richiesto il "supporto dell'Ufficio Legale o dell'Avvocato dell'ente". Nella nota in risposta all'interrogazione di Paolo Cavallaro e Paolo Romano viene comunque chiarito che "da una prima valutazione, non sussistono le condizioni giuridiche per giustificare un'altra

proroga”.

Schermi di legalità- Cinema e giovani contro le mafie: si chiude con “Il fantasma di Corleone”

Si chiude domani, con una proiezione nell’auditorium del liceo Einaudi, alle 9, la rassegna “Schermi di legalità – Cinema e giovani contro le mafie”, un progetto rivolto alle scuole secondarie di secondo grado, finanziato dal Ministero dell’Interno e che è il frutto di una collaborazione tra il Comune di Siracusa, l’Associazione Il Cortile e l’Associazione Sa.Li.ro.

Sarà proiettato “Il fantasma di Corleone”, un documentario-inchiesta del regista Marco Amenta sulla figura e la latitanza di Bernardo Provenzano. L’opera, girata nel 2006, nei mesi successivi all’arresto del boss, sarà successivamente commentata dallo stesso regista e dall’attore Marcello Mazzarella, che con gli studenti si confronteranno, oltre che sui contenuti, anche sulla tecnica narrativa dell’inchiesta realizzata come docu-fiction.

“Schermi di legalità”, che sarà riproposto anche nei prossimi anni, è stato pensato per offrire ai giovani un’occasione concreta per comprendere cosa significhi vivere la legalità nella quotidianità. A conclusione del percorso, gli studenti realizzeranno un breve video come esercizio di rielaborazione personale dei temi affrontati.

«Questa iniziativa – afferma il sindaco Francesco Italia – consolida un impegno che riteniamo fondamentale: offrire ai

giovani strumenti concreti per comprendere ciò che significa vivere la legalità ogni giorno. Il cinema permette di affrontare questi temi con efficacia e profondità. L'Amministrazione continuerà a sostenere progetti che rafforzano la coscienza civica e il legame tra scuola, istituzioni e comunità».

Il progetto si è sviluppato in 4 incontri, due tenuti al liceo Einaudi e due alla multisala Planet Vasquez. Oltre a "Il fantasma di Corleone", sono stati proposti: "L'ultima fila - Storia di Pippo Fava", "Francesca e Giovanni - Una storia d'amore e di mafia" dedicato a Falcone e alla moglie, il giudice Morvillo, e "La siciliana ribelle", film sulla collaboratrice di giustizia Rita Atria (morta suicida) e sul suo rapporto con Paolo Borsellino.

Dopo ogni proiezione, si sono tenuti incontri con alcuni dei registi, degli attori dei film e con rappresentanti delle istituzioni.

Priolo. Rifiuti, in vigore il nuovo calendario di raccolta: intensificati i controlli

Potenziati a Priolo i controlli sul corretto conferimento dei rifiuti secondo il nuovo calendario di raccolta in vigore dal primo dicembre. Ad annunciarlo è il Comune che avverte che, in caso di irregolarità, agirà in termini di sanzioni, come previsto dai regolamenti comunali in vigore.

L'obiettivo dall'Amministrazione comunale è quello di "costruire una comunità più attenta, pulita e sostenibile".

Gli operatori verificheranno che i rifiuti siano conferiti nel cassonetto giusto (plastica, carta, vetro, organico e indifferenziata).

In caso di errore verrà applicato un bollino sul sacchetto non conforme: l'utenza dovrà ritirarlo e procedere a una corretta separazione dei materiali.

Se le irregolarità risultano frequenti o gravi, potranno scattare segnalazioni, mancati ritiri e, nei casi più seri, sanzioni. "L'obiettivo -chiariscono gli uffici- non è punire, ma migliorare il servizio, ridurre gli sprechi e garantire una raccolta differenziata davvero efficace. Fare bene la differenziata è un gesto semplice ma fondamentale: funziona solo se tutti rispettano le regole".